



L'avventura degli esercizi spirituali in Santuario

Poiché ciò che è bello e buono è di per sé diffusivo, espressioni consolanti ed edificanti sono fuoriuscite dagli occhi e dai volti sereni e lieti di molti partecipanti. Eccone alcuni:

"La fatica e il sacrificio della mia presenza è stato oltremodo ricompensato."

"Da tempo attendevo una sosta nella mia vita per riprendermi."

"Sono giunta qui un po' per caso e mi sana fermata per curiosità, poi ho superato ogni difficoltà per non mancare fino alla fine."

"Non sapevo quanto fosse ricca di conoscenze e di corrispondenza l'AT e NT e fosse comunicazione di Dio per noi."

"Sono estasiata della possibilità che ho di relazionare con Dio in Cristo al Padre."

"Avevo fatto una novena alla Madonna perché mio marito mi permettesse di uscire la sera. Abito fuori e debbo fare venti minuti di macchina. Maria mi ha esaudito."

"Sono contenta di aver partecipato soprattutto perché mio figlio, che è giovane, ha sentito in queste sere cose diverse da quelle che si dicono e si credono nel suo ambiente di lavoro."

"Il lavoro sempre più esigente nel chiedere tempo ed offrirmi anche denaro, mi aveva fatto dimenticare ciò che è essenziale, liberante, ora sono tornato a gustare la dimensione di un tempo passato: i miei S. Esercizi giovanili."

"La parola di Dio, il modo con cui ci è stata presentata coinvolgendoci in forma dialogica mi ha colpita e vorrei tanto ripetere questa esperienza."

"Mi sono lasciata trascinare dentro quel processo di trasformazione che la Sua Parola dona."

"Mi sono sentita in comunione con gli altri dentro un dono di novità di vita verso cui la preghiera, la Parola, il canto, il suono musicale ci portavano giorno dopo giorno."

"Ho scoperto insieme agli altri l'intima ricchezza della Parola verso cui mi sentivo attratta dal desiderio di approfondirla ed amarla."

"Gli esercizi sono stati un dono squisito di Maria, sono riconoscente ai Padri predicatori. Speriamo ci offrano ancora questa esperienza."

"Io sono tornata a pregare e mi sono riavvicinata. Sarà la prossima una buona Pasqua."

Che dire?

Ricercati, pescati, graziati, ognuno ha sperimentato nella docilità della mente e del cuore che Cristo per la sua Croce e Risurrezione è l'unico e sommo bene, il tutto, il centro di tutto, l'unico e solo Signore della nostra vita.

Chi frequenta il santuario della Madonna del santo rosario di Fontanellato, o intenzionalmente vi arriva sa di entrare nella casa di Dio fiducioso dell'ascolto e, nel silenzio, sotto lo sguardo accogliente di Maria, apre a Lei il proprio animo affidandole pene, dolore, speranze invocazioni perché Ella, madre amorosa e potente interceda per i figli presso il Figlio Gesù.

Dal 3 al 7 Marza u.s. nel primo pomeriggio e la sera il santuario è divenuto sala, luogo sacro di incontri comunitari inusuali: gli esercizi spirituali. "Esercizi spirituali", attività personale della mente e del cuore alla luce della Sacra Scrittura, proposti con denominazione "antica e nuova" se colta come risposta al bisogno profondo, ma sempre presente ed esigente dell'uomo contemporaneo di fermarsi, di staccarsi, sia pure per poco, dalle occupazioni e tensioni quotidiane, riscoprire in sé, di fronte ad un Altro = Gesù, il Vivente, il Cristo, Salvatore, Signore e Redentore la propria identità di credente, di figlio amato e voluto dall'amore del Padre, che offre nel Figlio donato significato e senso compiuto alla propria vita per una pienezza felice di vita eterna.

Gli esercizi spirituali sono espressione nuova dunque del santuario? Nuovo compito? Forse sì, certamente presupposto fondante un retto accostamento al divino, perché non scada in un atteggiamento magico, superstizioso.

Così dall'accoglimento di chi è in ricerca, in richiesta di grazie, all'essere ricercati, richiesti, graziati, dunque liberati da Cristo per camminare ogni giorno animati dal suo Spirito in novità di vita.

È novità fu per molti esercitandi la rivisitazione guidata dai padri Marino, Fiorenzo e Daniele del Battesimo alla luce della Sacra Scrittura, e dei gesti e segni corrispondenti all'azione sacramentale battesimale.

Il clima raccolto e partecipato dei presenti - una media di 160 persone - è stato, ogni giorno più, denso di attese e di soddisfazione per la luce sempre più chiara ed estesa dentro la propria vita e avviene come di occhi appesantiti, che sollecitati dall'irrompere di un raggio improvviso si aprono e vedono e godono di ciò che vedono, e sperimentano nella serenità e nella pace qualcosa di indefinito, di non facilmente esprimibile ma prezioso da trattenerne, dell'amore di Dio per ognuno di loro.

Luigina S.